

Valle dell'Anapo, dopo l'emergenza è caccia alle responsabilità: esposto in Procura sul vasto incendio

I dubbi, purtroppo, sono pochi. L'incendio che ha devastato la valle dell'Anapo avrebbe origine dolosa. Piromani in azione a Pantalica, con le fiamme che per 4 giorni hanno "mangiato" ettari di macchia mediterranea. Il sindaco di Sortino, Enzo Parlato, responsabile anche dell'Unione dei Comuni Valle degli Iblei, sta predisponendo insieme ai legali un esposto da presentare in Procura. Una denuncia contro ignoti, sperando che le indagini possano portare all'identificazione di eventuali responsabilità. Anche nel coordinamento dell'emergenza.

Che qualcosa non abbia funzionato a dovere è lampante. "Ma non prendetevela con i Forestali. Si sono battuti con noi, insieme ai vigili del fuoco ed ai volontari della protezione civile contro l'avanzata delle fiamme", dice Parlato che punta diritto alla catena di comando. "Perchè non è stata disposta la realizzazione di vie tagliafuoco per impedire che le fiamme si propagassero? Perchè i ritardi negli interventi dall'alto con i canadair?", si domanda il responsabile dell'Unione Valle degli Iblei.

Intanto, il deputato regionale Enzo Vinciullo, dopo un sopralluogo sui luoghi devastati dall'incendio, ha anticipato la volontà di chiedere alla Regione interventi straordinari. "Martedì depositerò un disegno di legge per aiutare quanti hanno subito danni gravissimi".

Siracusa. La domenica cancelli chiusi al parco archeologico della Neapolis: pochi giorni per evitarlo

Cancelli chiusi la domenica al parco archeologico della Neapolis? Il rischio c'è. La Regione non ha più fondi e l'apertura domenicale di musei e siti archeologici – ad oggi – non sarebbe possibile. Se non interverranno novità nelle prossime ore, da sabato prossimo gli ingressi resteranno sbarrati nei festivi, nei prefestivi e di notte.

E' il risultato di una vertenza regionale che vede protagonisti i circa 1.900 custodi della Sas, società che gestisce il servizio nei beni culturali per conto di Palermo.

Grandi manovre in corso a Palermo per evitare che in piena stagione turistica, le principali attrazioni culturali vengano chiuse. Vertice anche con i sindacati per studiare soluzioni alternative. Al di là dei fondi da trovare da qualche parte – almeno 1 milione di euro in 48 ore – rimane il problema della “rigidità contrattuale” da anni vero tema del contendere tra Regione e sindacati di categoria.

Da Siracusa si attende con trepidazione. Dall'esito delle concertazioni palermitane dipenderanno, ovviamente, le sorti del museo Paolo Orsi e del parco archeologico della Neapolis. Se quest'ultimo avesse finalmente vista riconosciuta la sua autonomia potrebbe una volta e per tutte “smarcarsi” da una Regione che – a più riprese – ha mostrato di non saper gestire i suoi beni culturali. Come, peraltro, anche la Corte dei Conti ha recentemente evidenziato.

Siracusa. Incubo ingresso sud: lavori in corso in rotatoria e code chilometriche

Lunedì di passione per gli automobilisti siracusani. Ripartono i lavori sulla rotatoria tra viale Paolo Orsi e la Statale 115, con restringimento della carreggiata e traffico letteralmente in tilt all'ingresso sud del capoluogo. Code chilometriche in ogni direzione: dallo svincolo autostradale, lungo via Necropoli del Fusco, su via Columba e all'imbocco di viale Paolo Orsi.

I disagi sono dovuti all'intervento delle squadre dell'Enel che stanno riparando un guasto nella rete elettrica, causato dal forte caldo.

Siracusa. Fontana di Diana, ultima fase del restauro straordinario: montate le impalcature per Diana e Alfeo

Inizia la seconda fase dell'intervento di manutenzione straordinaria della Fontana di Diana, in piazza Archimede. Nei gironi scorsi, l'attento lavoro di restauro avviato dalla Soprintendenza con il ricorso alle professionalità del polo museale Paolo Orsi aveva permesso di ripristinare i danni alle zampe ed agli zoccoli di un cavallo marino. Copiosi i

distacchi, riparati facendo ricorso ad un mix di pezzi originali, resina e particolare barre interne per rafforzarne la tenuta.

Oggi è stata allestita l'impalcatura – messa a disposizione dal Comune – per consentire al restaurato di intervenire su altri elementi della monumentale fontana come la spalla della figura centrale, Diana, la faretra e alcune dita di Alfeo – altro elemento – andate perdute.

AL termine saranno eliminate alcune formazioni di calcare e muschi che hanno “attaccato” la fontana della centrale piazza siracusa.

Siracusa. Ruspe al De Simone, cominciano i lavori per il nuovo manto in erba sintetica

Sono cominciati questa mattina i lavori di sbancamento del vecchio terreno di gioco del De Simone. Nel giro di due mesi sarà sostituito da un manto sintetico di ultima generazione. Le ruspe sono entrate in azione.

A seguire i lavori anche il sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo e il presidente del Siracusa calcio, Gaetano Cutrufo. “Sono molto soddisfatto – ha detto il primo cittadino – perché l'avvio nei tempi previsti della fase operativa dei lavori ci consente di essere ottimisti per il completamento. Due anni addietro avevo incontrato i tifosi del Siracusa e garantito che proprio nell'estate del 2017 avremmo fatto interventi importanti sul nostro stadio. Sono contento di aver mantenuto questa promessa”.

Raggiante il presidente Cutrufo. “E' un giorno importante per il Siracusa. Nell'arco di un paio di mesi avremo a

disposizione un manto sintetico di grande qualità. Adesso possiamo concentrarci unicamente sugli aspetti sportivi in vista della prossima stagione”.

Durante il sopralluogo, veloce vertice tra amministrazione e società per fare il punto su quali altri interventi dovranno essere eseguiti nelle prossime settimane e nei prossimi mesi per rendere più accogliente l'impianto sportivo di piazza Leone Cuella.

“Da subito – ha detto Cutrufo – la sistemazione dei bagni per i quali spesso abbiamo ricevuto sollecitazioni dai nostri tifosi e senza la stessa fretta anche la realizzazione dei tornelli di ingresso allo stadio”.

Siracusa. Qualità dell'aria, pronto il rapporto Cipa che promette: "dati trasparenti"

Venerdì alle 10 il Consorzio Industriale Protezione Ambiente renderà noto il proprio rapporto sulla qualità dell'aria. Il Cipa è l'organo di autocontrollo delle aziende che operano nel polo industriale siracusano e si occupa del rilevamento e dell'elaborazione dei dati forniti dalle cabine dislocate nel territorio. Il presidente Salvatore Sciacca assicura “dati trasparenti” come da compito del consorzio, “anello di congiunzione tra industrie e popolazione”.

Sarà proprio Sciacca ad illustrare i dati, insieme al coordinatore Cipa, Giovanni Arena.

Saranno presenti i direttori delle aziende consorziate, i rappresentanti della struttura territoriale Arpa di Siracusa e il dirigente del settore ambiente del Libero consorzio, Domenico Morello.

Operazione "Take Away", la Guardia di Finanza svela una evasione fiscale da 18,4 milioni con truffa

La Guardia di Finanza di Siracusa ha svelato con le sue indagini una ingente truffa ai danni dello Stato. Le verifiche fiscali condotte dalla compagnia di Augusta, approfondite insieme agli uomini della Tenenza di Lentini, hanno portato a scoprire un'organizzazione –

“scientemente strutturata”, spiegano gli investigatori – che attraverso quattro società operanti nel settore della produzione di calzature, avrebbe messo in atto “una sofisticata ed articolata truffa ai danni dell’Inps e dell’Erario”. Individuati anche 62 lavoratori in nero. In otto (7 imprenditori ed un commercialista) sono stati denunciati, a Lentini e Carlentini, per i reati di estorsione, truffa, associazione per delinquere finalizzata alla truffa, appropriazione indebita, omesso versamento di contributi previdenziali, responsabilità amministrativa degli Enti, reati previsti dalla Legge Fallimentare oltre che per altri reati fiscali.

Dal 2009 al 2011, i soggetti indagati avrebbero “finto” una crisi aziendale e di settore tale da poter garantire, alle società oggetto di indagini, di usufruire dei benefici della cassa integrazione in deroga per tutti i dipendenti. Comparando la documentazione

ottenuta dalla direzione provinciale dell’Inps di Siracusa con le buste paga dei dipendenti

oggetto della cassa integrazione, è stato acclarato che – durante la cassa integrazione – non solo i dipendenti hanno

lavorato regolarmente per le società (che hanno omesso il versamento di ritenute Irpef per 734.867 euro e contributi previdenziali per 1.206.819 di euro), ma sono anche stati costretti, sotto il vincolo psicologico di un ingiusto licenziamento, a restituire ai datori di lavoro la cassa integrazione percepita.

Un sistema con cui avrebbero "occultato" ricavi per oltre 7,6 milioni di euro ed oltre 1 milione di euro di Iva.

A conclusione del periodo di cassa integrazione gli amministratori stessi hanno effettuato un licenziamento collettivo dell'intero personale dipendente, procedendo alla richiesta di ulteriori benefici previsti dalla Legge (Legge n. 223/1991).

Le indagini svolte hanno permesso di evidenziare che le erogazioni ottenute (indennità di mobilità per 1.142.869 euro e sgravi contributivi per 103.329 euro, previsti per le imprese che assumono dipendenti attingendo dalle liste di mobilità), sono state anch'esse ottenute indebitamente.

Inoltre, una delle società segnalate, grazie alle false attestazioni rilasciate da un commercialista compiacente, ha richiesto il concordato preventivo al fine di tutelare i propri beni, nonché quelli dei soci, dall'imputazione del reato di bancarotta fraudolenta.

In sintesi, la complessiva attività investigativa ha permesso di rilevare che il danno all'Erario ammonta ad oltre 18,4 milioni di euro, scaturito da elementi positivi di reddito non dichiarati; elementi negativi di reddito indebitamente dedotti; Iva relativa, dovuta e non versata; imposta di registro evasa; maggiore base imponibile Irap sottratta a tassazione; ritenute fiscali e contributi previdenziali non operati e non versati; Cig in deroga ed indennità di mobilità indebitamente percepite.

Immigrazione: in 43 sbarcano a Portopalo, intercettata a poche miglia dalla costa la nave utilizzata

Nuovo sbarco di migranti sull'isola di Portopalo di Capo Passero. La Guardia Costiera ha soccorso 43 stranieri – somali, pakistani e iracheni – tra cui 16 donne (due in attesa) ed alcuni bambini. A dieci miglia dalla costa, una motovedetta della Guardia di Finanza ha intercettato la nave con cui è probabilmente avvenuta la traversata. A bordo, tre presunti scafisti ucraini.

L'intervento è scatto poco dopo l'una di questa mattina. I migranti sono stati soccorsi e condotti al porto commerciale di Augusta.

Siracusa. La grande pallanuoto internazionale alla "Caldarella": dal 6 al 9 luglio il Sei Nazioni

Conto alla rovescia per il torneo Sei Nazioni di Siracusa. La grande pallanuoto internazionale torna alla piscina Caldarella. Dal 6 luglio si daranno battaglia Italia, Grecia, Russia, Australia, Croazia e Usa.

Giorno 6 la cerimonia d'apertura alle 19, in Cittadella dello Sport. Poi spazio alle gare. L'Italia è nel girone A con

Russia e Grecia. Nel gruppo B Australia, Croazia e Usa. Il Settebello di Sandro Campagna debutterà il 7 luglio alle 20 contro la Russia. L'indomani, alle 19.30, sfida alla Grecia. Finali il 9 luglio a partire dalle 16.30.

Il Sei Nazioni di Siracusa arriva, per il Settebello, dopo l'argento conquistato in World League e prima del Mondiale. Ne abbiamo parlato con il consigliere federale Fin, Giuseppe Marotta.

Pallamano, Serie A1. L'italoargentino Maximo Murga torna vestire la maglia dell'Albatro

Maximo Murga, terzino-centrale italoargentino di 31 anni, farà parte della rosa della Teamnetwork Albatro e presto sarà a disposizione di mister Vinci. Lo scorso anno ha vestito, nella parte finale del campionato, la maglia del Fasano con cui ha vinto la Coppa Italia ed ha disputato le finali scudetto contro il Bolzano

“Si tratta di un gradito ritorno – ha dichiarato il tecnico siracusano Peppe Vinci – e di un importante tassello grazie anche alle sue doti difensive darà sicuramente un importante contributo alla squadra”.